



Spec. in. ap. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara

2/2023

in montagna

Occhio... Ti Vedo!



ottica
BONORA
www.otticabonora.it

Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso

RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE

revo
LIGHT REVOLUTION

RUDY PROJECT
Technically Cool Eyewear™

Mini Jim
SPORT

ZIEL
The sense of precision

ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR



SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è aperta solo per le iscrizioni alle escursioni:
- il martedì dalle 21:00 alle 23:00.

La Segreteria è aperta:
- il martedì dalle 21:00 alle 23:00
- il mercoledì dalle 18:00 alle 19:00
- il venerdì dalle 11:00 alle 12:30
Verificare gli orari di apertura sul sito.



Copertina: **Anello del Settsass**
Foto: **Daniele Cirelli**

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 22/03/2023
Spedito il 28/03/2023
Stampa Tipografia Ferrara (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell'11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari juniores.
Abbonamento annuo € 1,00.

Anno LIV
Numero 2 Aprile - Giugno 2023

Direttore Responsabile:

Fabio Ziosi

Coordinatore:

Michele Aleardi

Comitato di redazione:

Fabiola Arena, Luca Bottoni, Domenico Casellato, Marco Chiarini, Daniele Cirelli, Nicola Ferioli, Giacomo Roversi, Laura Tabarini, Gabriele Villa



Scarica il pdf

SOMMARIO

Escursionismo	2
Cicloescursionismo	14
Seniores	19
Scuola Escursionismo	22
Alpinismo Giovanile	24
Scuola di Alpinismo	26
CAI e Scuola	28
Invito alla lettura	29
Vita di Sezione	30
Comunicazioni	32

CARICHE SOCIALI

Presidente: Leonardo Caselli

Vice Presidente: Tiziano Dall'Occo

Consiglieri: Andrea Benussi, Giordano Berti, Stefano Bonetti, Paola Borgatti, Domenico Casellato, Antonio Fogli (Tesoriere), Marco Fogli (Segretario), Daniele Guzzinati, Claudio Simoni, Simona Pasqua Totaro, Gabriele Villa

Collegio dei Revisori dei Conti: Alessandro Bighi (Presidente), Stefano Fogli, Camilla Scardovelli

Delegati: Sergio Orlandini, Giovanni Pregarà



Domenica 21 maggio

Appennino

Dai Taburri al Libro Aperto

Direttore: Daniele GUZZINATI - Claudio NERI - Stefano BONETTI

L'itinerario percorre la costiera Serruca-Pizzo dei Sassi Bianchi, crinale secondario divisorio tra le due testate principali dell'Alta Valle di Felicarolo: percorso vario e interessante per inediti punti di vista sul Monte Cimone e sul tratto Libro Aperto-Cervinara-Tauffi.

Per le caratteristiche d'isolamento e sostanziale integrità ambientale l'itinerario offre singolari presenze faunistiche: la marmotta, ad esempio, introdotta nella zona soltanto da una trentina d'anni, si è definitivamente stabilita in piccole colonie. La presenza della marmotta ha richiamato il suo più acerrimo predatore, l'Aquila Reale proveniente dall'Alta Garfagnana.

Interessante aspetto naturalistico è la presenza di un arbusto tipico delle regioni alpine, il rododendro qua e là sparso in tutta

l'Alta Val Felicarolo. Il Libro Aperto è di questa specie la stazione più meridionale d'Europa.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	726 m ↑ - 699 m ↓
Distanza:	8 Km circa
Durata:	5 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 2 maggio**

Partenza: **piazza Orsini a Fanano (MO), ore 8:30**

Rientro: **ore 17 circa a Fanano**



Sabato 24 giugno

Alla scoperta della Val Pramper

Direttore: Gabriele VILLA

La Val Pramper è una splendida valle glaciale che si trova nella bassa Val di Zoldo, nella quale si possono apprezzare tutti i caratteri tipici dell'ambiente dolomitico: i ripidi versanti di roccia nuda, le estese tracce detritiche (in parte stabilizzate e ammantate da lariceti e abetaie, in parte attive e instabili con colate detritiche colonizzate dal pino mugo). Il fondovalle, solcato dal torrente Pramper, è caratterizzato da ondulati pascoli, malghe, prati umidi e piccole torbiere che rendono la zona molto rappresentativa anche dal punto di vista del paesaggio culturale e della biodiversità. Arrivati con le auto a Forno di Zoldo si va verso Pralongo e, al primo tornante, si imbecca la strada a sinistra che è una forestale parzialmente asfaltata con la quale si raggiunge il parcheggio di Pian de la Fopa (1.200 metri) da dove inizia l'escursione. Il sentiero n° 523 segue inizialmente la strada in direzione Malga Pramper, prima di arrivare alla quale si imbecca a destra il sentiero n° 540 che conduce alla Forcella del Moschesin (1.940 metri). La forcella separa la valle Agordina dalla val

Pramper appena risalita e da lì si ammirano ampi panorami su entrambi i versanti con cime note e meno note tra le quali l'Antelao, il Pramper, gli Spiz di Mezzodì, lo Spiz di Moschesin.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	740 m ↑↓
Distanza:	13 Km circa
Durata:	6 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 6 giugno**

Partenza: **piazzale Dante, sabato ore 6:30**

Rientro: **ore 21 circa**

NOTA: Il viaggio si svolgerà con auto proprie per poter raggiungere il Pian de la Fopa, contenendo così il dislivello che altrimenti sarebbe di oltre 1.100 metri.



Domenica 9 luglio

Anello della Croda da Lago

Direttori: Fabiola ARENA

L'escursione si svolgerà in uno degli scenari naturali più suggestivi delle Dolomiti bellunesi. L'anello della Croda da Lago è un bellissimo percorso che si sviluppa interamente lungo le caratteristiche pendici di questo rinomato gruppo montuoso del comprensorio ampezzano.

Partendo dal ponte di Rucurto, imbrocheremo il sentiero CAI 437-434, che si inoltra nel fitto bosco misto, risalendo il torrente Ru Curto. Ci affacceremo su un belvedere che offre un'estesa veduta dalle Tofane alle Cinque Torri più a ovest. Questa zona alpina è frequentata soprattutto per raggiungere il rif. Palmieri e il bellissimo lago Federa che si trova proprio in prossimità, dove ci fermeremo per una breve pausa. Dal rifugio proseguiremo sullo stesso sentiero fino alla forcella Ambrizzola (2.374 m), costeggiando le maestose e caratteristiche guglie della parete meridionale della Croda, che conservano il ricordo dell'ultima ascensione di Dino Buzzati. Proprio qui sono state disperse le sue ceneri, a celebrare la passione che lo scrittore aveva per questo incantevole luogo. Dalla forcella il panorama spazia su tutta la conca di Cortina, circondata dalle imponenti vette del Cristallo, del Sorapiss e dell'Antelao. Proseguiremo tra i

verdi e dolci alpeggi d'alta quota di Mondeval fino alla forcella Formin (2.463 m), dove l'orizzonte incanta con una vista straordinaria sul Pelmo, sul Becco di Mezzodì e a ovest sui Lastoni di Formin. Attraversando spazi estesi dove domina la bianca roccia, proseguiremo per il sentiero n. 435 lungo il vallone di Formin.

Il ritorno è più tecnico nel primo tratto perché scende ripido tra pietraie e facili salti di roccia, ma ben presto si immerge nuovamente nel bosco, ricongiungendosi al sentiero di andata.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E con tratti EE in discesa
Dislivelli:	860 m ↑↓
Distanza:	13 Km circa
Durata:	6 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 20 giugno**

Partenza: **piazzale Dante, sabato ore 6:00**

Rientro: **ore 22 circa**



Sabato 15 - domenica 16 luglio

Escursione sotto le torri del Brenta e ferrata delle Bocchette Centrali

Direttori: Claudio NERI - Tiziano DALL'OCCHO

Con questa escursione e con la ferrata andiamo ad immergerci nell'incomparabile paesaggio delle Dolomiti di Brenta caratterizzate dalle numerose guglie che hanno fatto parte della storia dell'alpinismo.

Una escursione che consente di visitare alcuni tra i più famosi rifugi alla base delle vedrette, quasi scomparse, e delle bocchette di Brenta e Tuckett attraverso panoramici sentieri "Bogani" e "del Fridolin", a quote oltre i 2000 m. Impagabile la vista verso le cime della Presanella, Adamello e Carè Alto

sull'altro versante della val Rendena.

L'escursione attraverso la via ferrata delle "Bocchette Centrali" invece percorre panoramiche cenge sospese tra terra e cielo e si incunea dentro strette gole, attraversando parte del gruppo del Brenta alla base della "Torre di Brenta", degli sfulmini, del "Campanil Alto" e del "Campanil Basso". Storica ferrata, i cui lavori di costruzione sono iniziati nel 1936 e portati avanti in vari momenti, è stata completata nel 1957. I vari tratti del percorso portano i nomi a memoria degli ideatori e dei costruttori. Ferrata non difficile, ma da non sottovalutare per l'esposizione continua, per la presenza di tratti ghiacciati nelle gole e nelle vedrette, di conseguenza risulta obbligatorio l'uso delle attrezzature di sicurezza: casco, imbrago e kit da ferrata omologati secondo le più recenti normative.



Caratteristiche tecniche

Giorno:	15	16	
Comitiva:	Unica	Escursione	Ferrata
Difficoltà:	E	E	EEA/PD
Dislivelli:	1060 m ↑	220 m ↑ 1280 m ↓	250 m ↑ 1300 m ↓
Distanza:	6 Km	10 Km	10 Km
Durata*:	4/4,5 h	6 h	8/9 h

*Soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 23 maggio**

Partenza: **piazzale Dante, sabato ore 6:00**

Rientro: **domenica ore 23 circa**

Domenica 23 luglio

Le malghe della Val Venegia

Tra cime, boschi e tradizioni

Ai piedi del Gruppo delle Pale di S. Martino si apre la nascosta Val Venegia, luogo custode di bellezza e ricchezze naturali, tali da far rimanere a bocca aperta anche gli escursionisti di lunga data.

L'ambizione di questa escursione è quella di immergersi e "perdersi" con lo sguardo tra i verdi prati della valle e le irte cime che la circondano, cercando di nutrire i propri sensi con tutti gli odori, i colori, i suoni che gli splendidi paesaggi propri di questo luogo riescono a trasmettere. Le tante malghe che vi trovano sede sono detentrici di saperi e tradizioni centenari, portati avanti e trasmessi da generazioni di uomini che vi hanno lavorato e che ancora oggi si impegnano affinché l'integrità e l'autenticità delle loro culture possa rimanere intatta.

L'itinerario vero e proprio dunque ci vedrà percorrere l'intero fondo valle, seguendo il sentiero che collega le malghe della zona tra di loro. Partendo dal parcheggio di Pian dei Casoni, prenderemo il sentiero in direzione della malga Venegia e da lì procederemo, salendo in leggera pendenza, verso le malghe Venegiotà, Segantini

*Direttori: Jacopo NAPOLEONI -
Simona TOTARO*

e Iuribello a seguire.

La giornata si concluderà con la chiusura del sentiero ad anello, rientrando presso la località di Pian dei Casoni, dove troveremo il pullman ad attenderci per tornare a casa.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	E
Dislivelli:	500 m ↑↓
Distanza:	13,5 Km circa
Durata:	6,5 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 6 giugno**
Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**
Rientro: **ore 23 circa**



Da venerdì 8 a domenica 10 settembre Giro classico del Monviso

In occasione del 160° anno di fondazione del CAI, si propone il giro classico del Monviso in tre giorni con partenza dal Pian del Re, alle sorgenti del Po, e primo pernottamento presso il rif. Quintino Sella.

Il secondo giorno, attraverso il passo di San Chiaffredo e successiva discesa attraverso il monumentale Bosco dell'Alève, si risalirà la Valle di Vallanta fino a raggiungere il rif. Vallanta per il pernottamento.

Il terzo giorno si entrerà in Francia attraverso il Passo di Vallanta e, dopo aver toccato il Refuge du Viso, si rientrerà in Italia attraverso il "Buco del Viso" (primo traforo alpino datato 1478) fino a raggiungere Pian del Re dove si conclude il giro.

Direttori: Claudio NERI - Stefano BONETTI - Daniele GUZZINATI

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica		
Giorno:	8	9	10
Difficoltà:	E		
Dislivelli:	720 m ↑ 101 m ↓	750 m ↑ 946 m ↓	885 m ↑ 1309 m ↓
Distanza:	34 Km		
Durata*:	4 h	7 h	7 h

*Soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **da martedì 20 giugno all'11 luglio**

Partenza: **piazzale Dante, venerdì ore 6:00**

Rientro: **domenica ore 23:30 circa**



Da sabato 22 a martedì 25 aprile Tuscia Viterbese e Via Francigena

Immergersi in atmosfere fuori dal tempo, estasiarsi di orizzonti sconfinati, recuperare tracce del passato e deliziare ogni senso si può: nella Tuscia. Secondo la tradizione, le antiche popolazioni etrusche che vivevano nei villaggi dell'alto Lazio, intorno all'attuale Viterbo, venivano chiamate Tusci. La loro raffinata civiltà è testimoniata da preziosi reperti archeologici ed estese necropoli. Tuscia Viterbese è dunque il nome letterario e turistico di questa provincia a nord di Roma, nel cuore dell'Italia, tra Umbria, Toscana e mar Tirreno. I paesi che ne fanno parte, depositari di innumerevoli avvenimenti e leggende, s'appostano quasi sempre su primitivi insediamenti strategici, segnalati da inconfondibili tracce di rocche e castelli.

I trekking proposti si inseriscono in questo contesto di scoperta di un territorio di grande fascino e bellezza insieme agli amici della sezione di Anrodoco con cui da oltre un decennio organizziamo intersezionali in tutta Italia.

22 aprile - Nella Terra di Brancaleone

Arrivo e ritrovo alla stazione di Orte verso le ore 10:30 e trasferimento a Vitorchiano da cui partiremo per un sentiero ad anello poco impegnativo ma suggestivo, incontrando diversi siti archeologici come le abitazioni ipogee di Corviano, una antica chiesa cristiana, un mulino ad acqua presso la cascata del Martelluzzo. Risalendo a Vitorchiano si visita il meraviglioso centro storico immergendoci nel pieno medioevo e sembra ancora di vedere Brancaleone muoversi tra queste vie. Vitorchiano e in genere la Tuscia sono stati il set



INTERSEZIONALE: Ferrara e Anrodoco
Direttori: CAI Ferrara - Valeria FERIOLI
CAI Anrodoco - Gianni SCIVOLA -
Carlo CECCARIGLIA - Daniela LAI

naturale del film di Mario Monicelli.

Al termine dell'escursione visita e degustazione alla Cantina Mottura di Civitella d'Agliano.

Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	E
Dislivelli:	200 m ↑↓
Distanza:	10 Km circa
Durata:	4 h soste escluse
Partenza:	Vitorchiano 285 m
Accomp:	ASE Carlo Ceccariglia Daniela Lai

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

23 aprile - Faggeta Monumentale e vetta Monte Cimino

Si parte dalla Pinetina del Cimino e, percorrendo il sentiero CT 103 (Cammino Tuscia 103 La Tuscia dal Tevere al mar Tirreno), saliremo alla vetta del Monte Cimino (1.053 m), trovando prima la Faggeta Monumentale (Patrimonio Unesco) e i sassi Trachitici e massi Erratici (enormi pietre laviche eruttate dal vulcano). Si scende il sentiero 123 dove troveremo il sasso Naticarello (enorme pietra in bilico) e ci immetteremo di nuovo sul sentiero CT 103 con arrivo alla Pinetina.

Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	E
Dislivelli:	500 m ↑↓
Distanza:	10 Km circa
Durata:	6 h soste escluse
Partenza:	Pinetina del Cimino 680 m
Accomp:	ASE Carlo Ceccariglia Daniela Lai

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

24 aprile - Incontriamo gli Etruschi

Partiamo da Monteromano, un centro in piena Maremma Laziale, in direzione di Tarquinia percorrendo il sentiero CT 103 in un territorio di macchia mediterranea, pascoli sassosi con mandrie di vacche maremmane e fioriture di asfodeli e ferule. Arriviamo all'Ara della Regina nell'Acropoli della città etrusca Tarchna che faceva parte delle Dodecapoli (federazione di città Etrusche).

Finiremo il nostro percorso davanti al Museo Nazionale Etrusco (ingresso fino alle 19:00 costo € 6,00). Secondo i tempi a disposizione faremo la visita al museo o alla Necropoli dei Monterozzi (Patrimonio Unesco) con le splendide tombe etrusche affrescate.



Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	E
Dislivelli:	100 m ↑↓
Distanza:	20 Km circa
Durata:	6 h soste escluse
Partenza:	Monteromano 230 m
Accomp:	Gianni Scivola Valeria Ferioli

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

25 aprile - La Via Francigena sul lago di Bolsena

La Via Francigena è una importante strada percorsa dai pellegrini del nord Europa verso la tomba di San Pietro. Nel Lazio si sovrappone

alla antica Via Cassia dei Romani. Partiamo da Bolsena (la etrusca Velzna anch'essa parte delle dodecapoli etrusche) dove visiteremo la Basilica di Santa Cristina dove avvenne il miracolo che dette origine alla festa del Corpus Domini. Percorrendo la Via Francigena troveremo ampi tratti di basolato originale. Chi vuole può fare il "battesimo del pellegrino" percorrendo a piedi nudi un piccolo tratto percorso da San Francesco. Passeremo attraverso il bosco del Turona con viste straordinarie sul lago di Bolsena. Arriveremo a Montefiascone, terra del vino Est Est Est, e visiteremo la Basilica di San Flaviano.



Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	E
Dislivelli:	300 m ↑↓
Distanza:	15 Km circa
Durata:	6 h soste escluse
Partenza:	Bolsena 350 m
Accomp:	Gianni Scivola Valeria Ferioli

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni pratiche

Iscrizioni: esclusivamente previo accordo telefonico 3475327283 o tramite mail a v.ferioli@gmail.com fino ad esaurimento dei posti disponibili (circa 15).

Equipaggiamento: scarponi con suola ben marcata (vietate le scarpe da ginnastica), abbigliamento adatto alla stagione (guanti e berretto), consigliati i bastoncini telescopici
Partenza: **Vitorchiano (VT) ore 11:00**
Rientro: **Montefiascone ore 16 circa**

Da venerdì 4 a martedì 8 agosto Eremi della Majella

*Direttori: Valeria FERIOLI - CAI Ferrara
Gilda AMMATURO - CAI Avellino*

Quest'anno vogliamo invitare i nostri Soci a vivere le montagne dell'Italia centrale e proponiamo ad inizio agosto la visita di uno degli angoli più scenografici e anche meno conosciuti.

La Majella è una montagna imponente, maestosa e non di facile approccio. Nasconde dei tesori che in pochi conoscono.

Sarà possibile arrivare a Caramanico (ove ci sarà la sede del nostro albergo) luogo di partenza delle nostre escursioni sia con un proprio mezzo oppure nella vicina stazione di Scafa-Caramanico, ove sarà prevista una navetta di collegamento.

4 agosto - Presentazione del territorio

Nel primo pomeriggio si arriverà alla stazione di Scafa, andando con il pullman verso Caramanico Terme per la sistemazione nelle camere.

Alle ore 15:30 circa ci si sposterà a piedi al Centro Visitatori della Valle dell'Orfento per un'introduzione generale sul territorio attraverso la visita di due strutture: il Museo Naturalistico e Archeologico "Paolo Barrasso" e l'Area di Accoglienza per fauna selvatica in difficoltà. Intorno alle 18 rientro a piedi all'hotel.

Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	T
Durata:	3 h
Tipologia:	Questa attività non presenta difficoltà escursionistiche e si svolge all'interno di un'area museale al chiuso e all'aperto

5 agosto - Anello della Valle dell'Orfento

Partenza dell'escursione è il Centro Visitatori della Valle dell'Orfento.

La Valle dell'Orfento, nel cuore del Parco Nazionale della Maiella, è un luogo fiabesco modellato dalla forza dell'acqua del fiume che,

sulla roccia calcarea, ha creato pareti altissime, grotte, cascate e giochi d'acqua. L'itinerario proposto percorre entrambe le sponde del fiume in un alternarsi di boschi, sentieri sotto roccia e a mezza costa e attraversamenti su ponti di legno e pietra. Lungo il sentiero si incontreranno i ruderi del piccolo Eremo di Sant'Onofrio, dall'origine ignota e si avrà la possibilità di scoprire piccole grotte pastorali che durante la seconda guerra mondiale furono anche il nascondiglio di soldati alleati in fuga dai tedeschi. Il pranzo sarà consumato al sacco durante l'escursione. Il rientro avverrà nel pomeriggio, indicativamente intorno alle 17.



Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	E - Impegnativo
Dislivelli:	640 m ↑↓
Distanza:	16 Km circa
Durata:	6 h soste escluse
Sentiero:	Nella prima parte su un comodo sentiero, seguito da un tratto nel quale il passaggio avviene a ridosso della roccia e in alto rispetto al fiume, dove è però presente un cavo d'acciaio. Nella seconda parte, dopo il Ponte della Pietra, il tracciato mantiene le stesse caratteristiche ma, in alcuni tratti, costeggia il corso d'acqua e potrebbe pertanto risultare a volte scivoloso.

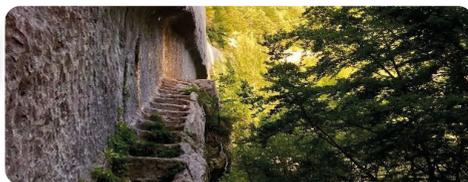
Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

6 agosto - L'Eremo di San Giovanni all'Orfento

Spostamento in pullman in località Deontra di Caramanico Terme. Introduzione all'itinerario e partenza per l'escursione.

L'Eremo di San Giovanni all'Orfento nel comune di Caramanico Terme è sicuramente uno dei più suggestivi d'Abruzzo. La sua collocazione al di sopra di una grotta, interamente incastonato in una parete rocciosa della Valle dell'Orfento nel cuore della Maiella, lo rende ancora più affascinante.

Giovanni all'Orfento può essere definito l'eremo più amato da Pietro da Morrone, l'eremita divenuto famoso nel XIII secolo come Celestino V, il Papa del Gran Rifiuto. Raggiungeremo l'eremo attraverso un sentiero in costante salita su praterie secondarie e poi attraverso una ripida discesa nel bosco e poi gradoni scavati nella roccia. Verrà consumato il pranzo al sacco, poi torneremo indietro attraverso lo stesso sentiero dell'andata. Il rientro a Caramanico Terme è stimato intorno alle 17 circa.



7 agosto - Le tavole dei Briganti

Spostamento in pullman in località Maielletta, nei pressi del rif. Pomilio. A seguire, introduzione all'itinerario e partenza per l'escursione verso le Tavole dei Briganti.

Le Tavole dei Briganti sono uno dei posti magici della Maiella: un ampio lastricato di rocce incise poste ai piedi di monte Cavallo, al cospetto del monte Focalone proprio sopra la valle dell'Orfento. Su queste rocce pastori e briganti lasciarono incisi i loro nomi e i loro pensieri; con scritte semplici consegnavano all'eternità della pietra i propri nomi, il paese di provenienza, ma anche gli sfoghi per la difficoltà della loro condizione di poveri pastori. In realtà non è difficile imbattersi in scritte pastorali un po' ovunque sulle aree sommitali della Maiella. Per raggiungere le tavole dei Briganti percorreremo un sentiero molto panoramico affacciato sulle alte creste d'alta quota e sul mare. Il pranzo verrà consumato al sacco ed il rientro al punto di partenza è stimato per le ore 15:30. Da qui, una volta ripreso il pullman, si tornerà a Caramanico Terme intorno alle 16:30.

Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	E - Impegnativo
Dislivelli:	1.040 m ↑↓
Distanza:	13 Km circa
Durata:	6 h soste escluse
Sentiero:	La traversata da Deontra a Pianagrande è in costante salita, affrontando un buon dislivello in una distanza importante e si svolge a tratti su strada brecciata, altri su un sentiero ben battuto. All'arrivo a Pianagrande, il sentiero scende gradualmente, diventando esposto nell'avvicinarsi all'eremo dove si affronteranno dei gradoni di roccia. L'accesso all'eremo non verrà effettuato, essendo costituito da uno stretto passaggio su roccia a diversi metri dal suolo: lo si osserverà nella sua interezza dal sentiero sottostante.

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	E - Media difficoltà
Dislivelli:	520 m ↑↓
Distanza:	15 Km circa
Durata:	5 h soste escluse
Sentiero:	L'itinerario si svolgerà su un sentiero d'alta quota non molto impegnativo, ma dal fondo ghiaioso e roccioso, che nella prima parte attraversa un tratto di mugheta caratterizzato da radici che emergono dal terreno.

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

escursionismo

8 agosto - Eremo di San Bartolomeo in Legio e Santo Spirito a Maiella

Spostamento in pullman a Macchie di Coco, nel comune di Roccamorice.

L'Abruzzo, terra di eremi che sulla Maiella trovano la più alta concentrazione. Quelli di San Bartolomeo in Legio e di Santo Spirito sono tra i meglio conservati e devono la loro fama alla frequentazione di Pietro da Morone, eremita che abitò le valli della Maiella e del Morrone nel XIII secolo divenuto poi famoso come Papa Celestino V.

Nella mattinata si raggiungerà l'Eremo di San Bartolomeo in Legio attraverso una facile escursione che si protrarrà fino a prima dell'ora di pranzo. Per consumare il pranzo al sacco ci si sposterà in

località Santo Spirito. Nel pomeriggio visiteremo l'Eremo/Abbazia di Santo Spirito a Maiella.

Al termine della visita, intorno alle 16 saluti e partenza.

Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	E - Bassa difficoltà
Dislivelli:	150 m ↑↓
Distanza:	4 Km circa
Durata:	2 h soste escluse
Sentiero:	L'itinerario si svolge nella parte iniziale e finale su carraie e mulattiere. La discesa all'eremo sarà invece su un ripido sentiero costituito da gradoni.

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina



Informazioni pratiche

Iscrizioni: esclusivamente previo accordo telefonico 3475327283 o tramite mail v.ferioli@gmail.com a partire dal 4 aprile fino a esaurimento dei posti disponibili (circa 15).

Equipaggiamento: scarponi con suola ben marcata (vietate le scarpe da ginnastica), abbigliamento adatto alla stagione (guanti e berretto), consigliati i bastoncini telescopici.

Partenza: **Stazione ferrovia di Scafa ore 14:00**

Rientro: **Stazione ferrovia di Scafa ore 15 circa**

ALPMANIA



SCONTO SOCI CAI SU TUTTA LA MERCE !!!

15%



www.alpmania.com



Via Podgora, 34 - 44121 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it

Chiuso la Domenica

per
naturale...
gelato e **cioccolato**

Viale XXV Aprile, 13
44121 Ferrara - Tel. 0532-1860156



Andiamo alla scoperta di alcuni dei più interessanti percorsi cicloturistici nelle Terre di Castelli, dalla pianura ai primi rilievi appenninici di un angolo affascinante della provincia modenese. La bicicletta sembra progettata per essere utilizzata in Emilia, vista la lunga storia di amore fra gli abitanti di questo territorio e i pedali, che hanno portato addirittura la città di Ferrara a fregiarsi del titolo di “città italiana delle biciclette” per l’alto numero di ciclisti circolanti. Il territorio variegato e la presenza di ampi spazi pianeggianti incoraggiano anche i meno allenati, mentre la predisposizione di molti percorsi riservati alle biciclette ha fatto il resto. Le Terre di Castelli, in provincia di Modena, sintetizzano queste caratteristiche, perché ai territori pianeggianti dei comuni subito a sud del capoluogo si affiancano i primi rilievi collinari, ricchi di paesaggi riposanti e salite non impossibili, e pendenze già appenniniche. E allora perché non visitare questi luoghi in

Sabato 5 maggio Sul Panaro con Adele

Direttrici: Aurora CANALE - Adelina CIANCONE

primavera quando la fioritura dei ciliegi ci farà assaporare ancora di più la bellezza di questi luoghi storico-naturalistici?

Percorrendo il “Percorso Sole” si attraversano i borghi di Vignola, Spilamberto e Castelvetro, patria del rinomato Lambrusco, ogni paese il suo castello seguendo sempre le sponde del fiume Panaro.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	TC
Dislivelli:	200↑↓
Distanza:	50 Km
Durata:	5 ore soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 18 aprile**
Ritrovo: **ore 9:00 da Marano sul Panaro**
Rientro: **ore 16 circa al luogo di ritrovo**



Sabato 20 maggio

Ciclabile del Mincio - Da Mantova a Peschiera

Tra storia e natura uno spettacolare percorso UNICO in ITALIA!

Il fiume è l'assoluto protagonista di questo percorso che infatti nasce dal lago di Garda a Peschiera e arriva a Mantova dove forma i tre laghi che circondano la città.

Lunga 45 km circa da nord a sud è una pista molto facile, ben segnalata e adatta a tutti, con un modesto dislivello, completamente asfaltata e isolata dal traffico automobilistico. La primavera è il periodo migliore per percorrerla. Questo percorso, oltre alle bellezze naturalistiche, offre la possibilità di visitare piccoli paesi e borghi dal fascino antico, dove si possono scorgere fortificazioni, palazzi ducali e altre attrazioni culturali e storiche. Molto suggestivo è il borgo medievale Borghetto sul Mincio, dove è consigliabile una sosta per pranzare tra i mulini a vento caratteristici della zona.

La pista ciclabile del Mincio attraversa l'omonimo parco naturale regionale, area protetta che interessa proprio la valle del fiume dal lago di Garda fino alla sua confluenza nel Po. Si pedala lungo la riva al Lago Superiore, e costeggiando dei campi coltivati si raggiunge l'abitato di Gambarara. Proseguendo si raggiunge

Direttore: Stefano LODI

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	TC
Dislivelli:	Modesto, quasi pianeggiante
Distanza:	70 Km
Durata:	4,5 ore soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 2 aprile**

Partenza: **ore 9:30 da Soave**

Rientro: **ore 16:30 circa al luogo di ritrovo**

un ponte che conduce alla Riserva Statale Bosco della Fontana. Di nuovo percorreremo il tratto principale verso Peschiera costeggiando il canale artificiale Scaricatore Pozzolo-Maglio (9,3 Km) per raggiungere lo storico borgo di Borghetto in provincia di Verona, e, se rimane tempo, il Parco Giardino Sigurtà, che ha ottenuto il riconoscimento di parco più bello d'Italia.



Da venerdì 2 a domenica 4 giugno

La costa dei Trabocchi

Direttrici: Aurora CANALE - Valeria FERIOLI

Lungo il tratto meridionale del litorale abruzzese, tra Ortona e Vasto, sorgono come sentinelle sul mare i celebri trabocchi. Il trabocco, che per secoli è stato mezzo di sostentamento per molte generazioni di pescatori, oggi è diventato un'icona di questa regione e in particolare un simbolo della costa centro-meridionale. Questo grande patrimonio storico naturalistico è stato riconsegnato all'intera collettività attraverso la realizzazione di questa pista ciclabile.

La ciclovia si snoda su un tratto di costa molto frastagliato, ricco di insenature incontaminate e spiagge nascoste. Nei suoi tratti più spettacolari, e più aspri, la ciclabile dei Trabocchi segue il tracciato dell'ex ferrovia adriatica, inaugurata nel 1863 e dismessa soltanto nel 2005.

Da un lato le spiagge e il Mar Adriatico con i caratteristici trabocchi a farla da padrone, dall'altro una rigogliosa vegetazione puntellata qua e là da lidi balneari e riserve naturali, come quella di Punta Aderci presso Vasto, vero e proprio fiore all'occhiello del turismo abruzzese.

Più in alto gli splendidi borghi che seguendo qualche deviazione ci concederemo di visitare.

Noi la percorreremo in *bikepacking*, dormendo in bungalow lungo il percorso cercando di assaporare lentamente, come solo la bicicletta può fare, questo territorio di una inusuale bellezza.

Caratteristiche tecniche

Comitive:	Unica
Difficoltà:	TC
Dislivelli:	420↑↓ su tre giorni
Distanza:	94 Km
Durata:	In totale 18 ore soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 9 maggio**

Partenza: **ore 9:00 da Ortona (CH)**

Rientro: **ore 17 circa a Ortona**



Sabato 17 giugno

Picnic sul Sillaro

Direttrice: Aurora CANALE

Il torrente Sillaro nasce dalla cima Tre Poggioli (966 m) nell'Appennino bolognese e, dopo un percorso di circa 73 Km, raggiunta la Pianura Padana a Castel San Pietro Terme, prosegue parzialmente incanalato fino al Reno, nei pressi di Lavezzola.

La valle è molto aperta, specialmente nella parte mediana e le pendenze che si incontrano non sono eccessive. Una valle incontaminata, dall'aria pura, che ha mantenuto intatto il suo territorio, la sua naturalità e la sua biodiversità.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	Unica
Difficoltà:	TC
Dislivelli:	470↑↓
Distanza:	46 Km
Durata:	5 ore soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 30 maggio**

Ritrovo: **ore 9:00 da Castel San Pietro Terme**

Rientro: **ore 17 circa al punto di ritrovo**

Siamo ai confini tra Emilia-Romagna e Toscana. Partendo da Castel San Pietro Terme risaliamo la vallata, caratterizzata in questa parte inferiore da numerosi e ampi specchi d'acqua, principalmente a carattere artificiale, che creano zone umide di un certo interesse. Su entrambe le sponde della vallata la vegetazione è caratterizzata da bassi cespugli e quasi totalmente priva di alberi ad alto fusto, caratteristica questa che ci accompagnerà fino al moderno "Villaggio della Salute Più" nei pressi del piccolo comune di Monterenzio dove faremo sosta picnic.

Ritourneremo dallo stesso percorso, ma una volta raggiunto Castel San Pietro per chi se la sente, proseguiremo la ciclo escursione fino allo splendido borgo di Dozza dove, all'interno di un'interessante rocca medievale, si trova l'Enoteca Regionale Emilia-Romagna, mentre lungo le vie del borgo si trovano numerosi affreschi realizzati sulle pareti delle case, quando Dozza ospita la manifestazione del "Muro Dipinto".



Sabato 1 luglio

Giro delle Malghe - Asiago

Direttori: Nicola FERIOLI - Aurora CANALE

Un itinerario spettacolare ci porterà prima sulle tracce della vecchia ferrovia che da Rocchette saliva ad Asiago, poi tra i fitti boschi dei contrafforti a sud-ovest di Asiago con le tante malghe disseminate.

“La Vaca Mora”, così veniva chiamato il trenino che da Rocchette saliva sull’Altipiano lungo la tratta ferroviaria a cremagliera, ora convertita in percorso ciclo-pedonale chiamato “La Strada del Vecchio Trenino”. Ne seguiremo il tracciato per alcuni tratti e percorreremo due delle sei gallerie. Prenderemo poi alcune strade asfaltate e altre sterrate proseguendo con alcuni saliscendi alla ricerca delle prime malghe per arrivare a Bocchetta Paù e al punto panoramico sulla pianura vicentina fino a raggiungere il Rifugio Bar Alpino per la sosta pranzo. Da qui poi tutta discesa fino al traguardo.

Si tratta di un ampio anello, di poco più di 20 km e circa 600 metri di dislivello complessivo ma che ci permetterà di raggiungere i 1.300 metri di altitudine. Percorso adatto anche ai neofiti della mountain bike, senza particolari difficoltà tecniche, solo qualche rampa e

qualche breve tratto di sterrato sconnesso, ma senza vere e proprie salite impegnative. Se la vostra curiosità è stata stimolata non serve altro che iscriversi e partecipare a questa gradevolissima ciclo escursione tra storia, natura e gusto: l’Altipiano di Asiago.

Caratteristiche tecniche

Comitive:	Unica
Difficoltà:	TC/MC
Dislivelli:	600↑↓
Distanza:	23 Km
Durata:	3 ore soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 13 giugno**
 Ritrovo: **ore 9:15 da Cesuna (VI)**
 Rientro: **ore 16 circa al punto di ritrovo**



Giovedì 18 maggio

Monte Erio 1.627 m Buso di Stonhaus - Roana

Comitiva 1 - Dal laghetto Spillek di Roana nella val D'Assa per carrareccia entriamo nel Bosco Sprunch e dopo circa 3 Km incontriamo il rif. K2 dove parte il sentiero SelvaArt, un percorso che ospita sculture di arte naturale, proseguiamo la nostra escursione per arrivare fino a malga Erio poi al baito Erio ed infine al monte Erio (1.627 m) con un bel panorama sulle Prealpi vicentine.

Per la discesa seguiamo un sentiero in cresta che ci porta sul sentiero per il Buso Stonhaus, la casa dell'orco, una voragine creata dal crollo della volta di enormi sale di grotte carsiche presenti sul territorio e popolato di storie magiche. Per il sentiero 803 e carrareccia rientriamo al nostro laghetto.

Comitiva 2 - Dal laghetto Spillek per carrareccia fino al rif. K2 dove sosterrà, si rientra per lo stesso percorso.

*Direttori: Maria Beatrice BONILAURI -
Sandra FURINI - Valentino BOSI -
Sergio ORLANDINI - Maurizio POGGIOLI*

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	1	2
Difficoltà:	E	
Dislivelli:	510 m ↑↓	110 m ↑↓
Distanza:	12 Km	5/6 Km
Durata:	5 h soste escluse	2 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 2 maggio**

Partenza: **piazzale Dante, ore 7:00**

Rientro: **ore 20 circa**



Giovedì 15 giugno

Corno alle Scale - 1.945 m

Lungo la cresta del Circolo Glaciale

Comitiva 1 - La salita alla cima del Corno alle Scale e il percorso sulla bella cresta larga è una tappa imprescindibile per qualunque escursionista dell'Appennino e un percorso obbligatorio per qualunque appassionato di natura.

I fiori di montagna, le distese di mirtillo dove si nascondono animali tipici degli ambienti freddi rendono infatti questo posto assolutamente unico nel panorama dell'Appennino settentrionale.

Dal rif. Cavone e il passo della Porticciola saliamo sulla dorsale che ci porta a Punta Sofia e poi alla cima Corno alle Scale, seguiamo il sentiero fino al lago Scaffaiolo e al rif. Duca degli Abruzzi.

Dopo la sosta scendiamo per il sentiero n. 333 che ci porta al parcheggio alla base degli impianti sciistici dove ci attende il pullman.

Comitiva 2 - Dal parcheggio degli impianti da sci del Corno alle Scale si sale per carrareccia fino al rif. Le Malghe dove si sosterrà per rientrare

Direttori: Maria Beatrice BONILAURI - Sergio ORLANDINI - Giordano BERTI

con il sentiero a fianco facendo un piccolo giro ad anello.

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	1	2
Difficoltà:	E	
Dislivelli:	510 m ↑ 440 m ↓	150 m ↑↓
Distanza:	9 Km	4 Km
Durata:	6 h soste escluse	2 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 30 maggio**

Partenza: **piazzale Dante, ore 7:00**

Rientro: **ore 20 circa**



Giovedì 6 luglio

Val Bones de Inze

Cason Lerosa 2039 m alla Croda Rossa

Comitiva 1 - Dal parcheggio Sant'Uberto si prende la navetta fino al rif. Ra Stua a 1.700 m; a poca distanza parte il sentiero n. 8 verso forcella Lerosa (2.020 m). Superata una prima parte più ripida si arriva su un alpeggio alla cui destra si stacca un sentiero che conduce a Cason de Lerosa (2.039 m) ristrutturato da pochi anni. Dopo una breve sosta riprendiamo il cammino fino alla piccola cima che sovrasta il Cason de Lerosa a quota 2.302 m, dove ci aspetta una spettacolare vista sulla Croda Rossa.

Al rientro passiamo per i Ciadis per arrivare di nuovo a Ra Stua e percorrere il sentiero che passa alle cascate del Boite.

Comitiva 2 - Dal parcheggio Sant'Uberto si prende la navetta fino al rif. Ra Stua, si percorre la carrareccia/sentiero fino a Cianpo de Cròs per poi rientrare riprendendo la navetta al rif. Ra Stua.

*Direttori: Maria Beatrice BONILAURI -
Giordano BERTI - Sandra FURINI*

Caratteristiche tecniche

Comitiva:	1	2
Difficoltà:	E	
Dislivelli:	600 m ↑↓	70 m ↑↓
Distanza:	12 Km	3 Km
Durata:	6 h soste escluse	2 h soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 20 giugno**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**

Rientro: **ore 21 circa**





16° Corso di Escursionismo Base E1

Aprile/Maggio

Il 5 aprile prenderà il via il 16° Corso di Escursionismo base (E1) organizzato dalla Scuola Intersezionale di

Escursionismo "FERRARA".

Il corso rappresenta un primo approccio per chi non ha mai frequentato la montagna dal punto di vista escursionistico oppure ritiene di avere poca esperienza e ha bisogno di acquisire le conoscenze necessarie per la frequentazione consapevole della montagna. L'obiettivo è formare gli allievi a praticare l'escursionismo in autonomia su percorsi fino a difficoltà E. L'acquisizione delle competenze di base consentirà di trarre la massima soddisfazione dalla frequentazione della montagna, con una maggior riduzione del rischio e nel rispetto dell'ambiente. Il corso sarà costituito da sei lezioni teoriche, che si svolgeranno nei giorni 5, 12, 19, 26 aprile e 3 e 10 maggio presso la sede sezionale, e quattro

Organizzazione:

SCUOLA DI ESCURSIONISMO "FERRARA"

uscite pratiche di cui una di due giorni. Il corso sarà diretto da accompagnatori del CAI titolati AE (Accompagnatori di Escursionismo) coadiuvati dagli altri titolati della Scuola Intersezionale di Escursionismo.

Le uscite pratiche, compatibilmente con le condizioni meteo, si svolgeranno il 16, 23 e 30 aprile e nel fine settimana del 13 e 14 maggio.

L'invio delle domande di iscrizione (esclusivamente tramite modalità on line), è fissato a partire da mercoledì 15 marzo all'indirizzo e-mail: scuola.escursionismo.ferrara@caiferrara.it

PROGRAMMA



Per ulteriori richieste di informazioni scrivere alla Scuola Ferrara: scuola.escursionismo.ferrara@caiferrara.it

Data	Argomento
5 aprile	Presentazione corso – Lezione "L'escursionismo del CAI"
12 aprile	Lezione "Cosa serve in montagna"
16 aprile	Uscita pratica: Equipaggiamento, movimento e tecnica di camminata, osservazioni ambientali
19 aprile	Lezione "Il mondo della montagna"
23 aprile	Uscita pratica: Osservazioni del paesaggio
26 aprile	Lezione "Come arriviamo alla meta"
30 aprile	Uscita pratica: Osservazioni sul percorso, segnaletica, analisi del territorio sulle mappe
3 maggio	Lezione "Progettiamo l'escursione"
10 maggio	Lezione "Come gestire le emergenze"
13 -14 maggio	Uscita pratica: Preparazione di una escursione, osservazioni ambientali e meteo, orientamento, esperienza del rifugio e messa in pratica di quanto appreso

Maggio/Luglio

1° Corso Ferrate (EEA)

Organizzazione:

SCUOLA DI ESCURSIONISMO "FERRARA"

PROGRAMMA

Il 17 maggio prenderà il via il 1° Corso Ferrate (EEA) organizzato dalla Scuola Intersezionale di Escursionismo "FERRARA". Il Corso FERRATE è rivolto a escursionisti con un buon bagaglio culturale e tecnico, predisposti alla frequentazione di itinerari impegnativi su vie ferrate (EEA difficoltà massima D) che abbiano già frequentato un corso base E1 o avanzato E2. Il corso si svolgerà con un minimo di 15 partecipanti e un massimo di 20 partecipanti. Al termine del corso i partecipanti dovranno essere in grado di agire anche in ambito di autosoccorso e messa in sicurezza in autonomia.

Il corso sarà costituito da sette lezioni teoriche, che si svolgeranno il mercoledì, presso la sede sezionale, e da quattro uscite pratiche su ferrata. Il corso sarà diretto da accompagnatori del CAI titolati AE-EEA (Accompagnatori di Escursionismo con specializzazione su ferrata) coadiuvati dagli altri titolati della Scuola Intersezionale di Escursionismo "Ferrara".

L'apertura delle iscrizioni è fissata a partire da martedì 11 aprile presso la sede CAI - Sezione di Ferrara, in viale Cavour 116.

Le uscite pratiche, compatibilmente con le condizioni meteo, si svolgeranno il 27 maggio, 11 e 25 giugno e 2 luglio come da programma illustrato a fianco.

Data	Argomento
17 maggio	Presentazione corso – Lezione "L'ambiente"
22 maggio	Lezione "Equipaggiamento e attrezzature"
24 maggio	Lezione "La tecnica"
27 maggio	Uscita pratica: escursione in ferrata EEA-F
7 giugno	Lezione "Orientamento avanzato"
11 giugno	Uscita pratica: escursione in ferrata EEA-F/PD
14 giugno	Lezione "Organizzazione dell'uscita"
21 giugno	Lezione "Gestione e riduzione del rischio"
25 giugno	Uscita pratica: escursione in ferrata EEA-PD/D
28 giugno	Lezione "Gestione delle emergenze"
2 luglio	Uscita pratica: escursione in ferrata EEA-D

Per ulteriori richieste di informazioni scrivere alla Scuola Ferrara: scuola.escursionismo.ferrara@caiferrara.it





Programma primavera/estate

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Ci trovate in Sede al primo piano il martedì sera dalle 21.30 alle 23. Saremo presenti per ogni informazione e chiarimento e per raccogliere le vostre iscrizioni alle gite (normalmente a partire da tre settimane prima di ogni attività) ma anche solo per fare due chiacchiere e magari mangiare una fetta di torta insieme. Vi aspettiamo!

Le fasce d'età dell'AG

Prima Fascia: 8-11 anni

Seconda Fascia: 11-14 anni

Terza Fascia: 14-17 anni

Per restare aggiornati su tutte le attività potete iscrivervi alla nostra newsletter mandandoci una e-mail all'indirizzo: alpinismogiovanile@caiferrara.it

Siamo anche su Facebook (<https://www.facebook.com/alpinismogiovanile.caiferrara>) e Instagram (<https://www.instagram.com/agcaiferrara/>) e abbiamo un gruppo su WhatsApp (mandateci i contatti per essere aggiunti alla chat di gruppo!).

Palestra di arrampicata Ferrara Climb

Data: sabato 15 aprile - 6 maggio

Descrizione attività: i consueti appuntamenti in palestra di arrampicata continuano in primavera: il sabato pomeriggio dalle 16 alle 17:30, una volta al mese, presso la palestra della scuola De Pisis in viale Krasnodar 112-114, assieme all'associazione Ferrara Climb. Mi raccomando iscrivetevi alla nostra newsletter per rimanere aggiornati e partecipare alle attività (iscrizioni online).



Gita diffusa TER - Giornata della Terra

Data: sabato 22 e domenica 23 aprile

Descrizione attività: il 22 aprile cadrà - come ormai ogni anno dal 1970 - la Giornata Mondiale della Terra. È una giornata dedicata al nostro pianeta, tanto ricco di meraviglie naturali quanto minacciato dalle attività umane. In occasione di questa ricorrenza, i gruppi AG del Convegno Tosco-Emiliano-Romagnolo (TER) organizzeranno delle attività a tema naturalistico. Ciascun gruppo organizzerà indipendentemente la propria, ma saremo tutti legati da questo filo conduttore interregionale. Noi della Sezione di Ferrara stiamo ancora



definendo la località in cui andremo a esplorare la natura assieme a voi. Pubblicheremo tramite email le informazioni sulla gita appena saranno disponibili. Vi aspettiamo numerosi sia a questa uscita sia - successivamente - all'Intersezionale di giugno (vedi qui di seguito)! Quella sarà infatti l'occasione per condividere le esperienze dell'Earth Day tra tutte le Sezioni TER.

alpinismo giovanile

Lago di Toblino e Massenza

Data: domenica 14 maggio

Descrizione attività: il clima mediterraneo e il fascino alpino lo rendono un luogo unico: è il lago di Toblino, col suo paesaggio fiabesco. Il percorso di visita della Riserva Naturale, partendo da Massenza, abbraccia il lago e si apre su bellissimi scorci di Castel Toblino. Le tavole informative raccontano dettagliatamente la flora e fauna che si possono ammirare qui, dagli alberi ai pesci e agli uccelli attirati dallo specchio d'acqua. Un'escursione adatta a tutti e da non perdere!



Intersezionale TER

Data: sabato 17 e domenica 18 giugno

Descrizione attività: anche quest'anno la CTERAG, la Commissione di Alpinismo Giovanile dell'Area Tosco Emiliano Romagnola, organizza una due-giorni intersezionale rivolta a tutte le Sezioni del nostro convegno e ai ragazzi di tutte le età. Andremo a scoprire l'Appennino toscano, quest'anno sotto la guida degli amici della Sezione di Carrara. Saranno previsti momenti di escursione, di gioco e di condivisione. Potremo raccontarci le esperienze vissute durante la gita diffusa della Giornata della Terra di aprile. Ci troveremo in tanti, pronti a divertirci insieme: non mancate!



Trekking estivo - Il grande ritorno!

Data: dal 13 al 16 luglio (3 notti)

Descrizione attività: vi proponiamo un affascinante tour di più giorni in montagna, per scoprire ogni mattina un nuovo sentiero da percorrere e ogni sera un cielo stellato libero dalle luci della città. Faranno da protagonisti i percorsi impervi, l'alta quota, i pendii scoscesi, le notti in rifugio e tanta avventura e divertimento. Ci siamo lasciati con il bellissimo Trekking del 2017 presso le Tre Cime di Lavaredo e con il viaggio alla scoperta dell'Austria nell'agosto 2018. Quest'anno vogliamo riprovarci, proponendo tre notti in rifugio (lo stesso tutte e tre, per poter viaggiare leggeri) in un posto bellissimo, di montagna vera e un po' fuori dai giri più noti, che per ora ancora non vogliamo svelarvi. Ve lo faremo però sapere presto, visto che - per esigenze organizzative - raccoglieremo preiscrizioni e caparre con largo anticipo: restate aggiornati iscrivendovi alla nostra newsletter! Il trekking sarà adatto o adattabile a ragazzi di tutte le età ed esperienze, a condizione che abbiano già avuto modo di partecipare a qualcuna delle nostre uscite in ambiente!





Presentiamo il calendario-programma del Corso Roccia 2023. La finalità di questa iniziativa è quella di diffondere e promuovere l'arrampicata classica "in sicurezza" in tutti i suoi aspetti e su diversi terreni, dal calcare al granito.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

Essere Soci CAI in regola con l'iscrizione 2023. Per l'iscrizione non sono necessari prerequisiti, è sufficiente una preparazione fisica di base.

QUANDO ISCRIVERSI

In sede, a partire **da martedì 18 aprile** fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di € 50,00 di caparra e consegna del relativo modulo di iscrizione.

In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della direzione del corso. La quota d'iscrizione dà diritto al materiale didattico e all'uso del materiale comune di cordata. Sono escluse tutte le altre spese (trasporto ed eventuale soggiorno in rifugio).



Corso di Roccia 2023

Organizzazione:
SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO
"ANGELA MONTANARI"

EQUIPAGGIAMENTO TECNICO INDIVIDUALE

Si consiglia di non acquistare nulla prima dell'inizio delle lezioni; durante l'apertura del corso, infatti, si parlerà del materiale obbligatorio indispensabile.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Istruttore Paolo Sfarra (cell. 349-6379165) o consultare il sito www.scuolamontanari.it (e-mail info@scuolamontanari.it).



CALENDARIO E PROGRAMMA

Data	Lezione	Località	Attività
Gio 4 maggio	Teorica	Sede CAI ore 21:00	Apertura corso, materiali ed equipaggiamento
Gio 11 maggio	Teorica	Sede CAI ore 21:00	Nodi
Sab 13 maggio	Teorica Pratica	Palestra* ore 15:00	Nodi e Tecniche d'assicurazione - I parte
Dom 14 maggio	Pratica	Colli Euganei	Prove di trattenuta dinamica e corda doppia
Sab 20 maggio	Teorica	Palestra* ore 15:00	Progressione della cordata
Dom 21 maggio	Pratica	Val d'Adige	Progressione della cordata su roccia e corda doppia
Gio 25 maggio	Teorica	Sede CAI ore 21:00	Preparazione di una salita e scala delle difficoltà alpinistiche
Sab 27 maggio	Teorica Pratica	Palestra* ore 15:00	Nodi e Tecniche d'assicurazione - II parte
Dom 28 maggio	Pratica	Valle del Sarca	Esercitazioni pratiche su roccia
Gio 8 giugno	Teorica	Sede CAI ore 21:00	Meteorologia ed orientamento Allenamento ed Alimentazione
Dom 11 giugno	Pratica	Piccole Dolomiti	Esercitazioni pratiche su roccia
Gio 15 giugno	Teorica	Sede CAI ore 21:00	Primo Soccorso e Autosoccorso della cordata
Sab 17 giugno Dom 18 giugno	Pratica	Dolomiti Passo Falzarego	Esercitazioni pratiche su roccia

*: Palestra di arrampicata "Ferrara Climb" presso la Scuola De Pisis viale Krasnodar, 102 - Ferrara.



Il CAI incontra la scuola - Seconda parte

Nella prospettiva di favorire la divulgazione di un approccio consapevole alla montagna, nasce il progetto "Il CAI incontra la Scuola", che vede la collaborazione tra la Sezione di Ferrara e le Istituzioni scolastiche del nostro territorio, accomunate dall'intento educativo di promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la tutela dell'ambiente.

Attraverso lezioni teoriche ed esperienziali, il progetto vede coinvolti la Scuola di Escursionismo e il Gruppo di Alpinismo Giovanile che proporranno attività nelle classi e in ambiente per favorire la diffusione di modelli eco-sostenibili, come l'escursionismo, stimolare il senso di appartenenza all'ambiente e incoraggiare l'esercizio della responsabilità individuale finalizzato alla sua salvaguardia.

Le attività si articoleranno in cinque incontri formativi - che si svolgeranno da febbraio a maggio presso la Scuola secondaria di primo grado "F. De Pisis" (Porotto) - e due uscite in ambiente. Gli argomenti proposti mirano ad avvicinare i ragazzi ai fondamenti della deontologia promossa dal CAI:

1. Il Club Alpino Italiano: conoscenza, valorizzazione e tutela; 2. Conoscenza del territorio: ambienti, flora e fauna, geologia; 3. Conoscere la montagna: orientamento e sentieristica; 4. Escursionismo consapevole: le buone prassi; 5. Pianificare l'escursione: esercitazione di cartografia e compilazione della relazione di escursione. Le due uscite in ambiente si svolgeranno in località di notevole valore naturalistico: Monte Ricco (Parco Regionale dei Colli Euganei) e Monte Mario (Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico).

Le escursioni rappresenteranno un momento di verifica degli apprendimenti, dato che i ragazzi saranno impegnati in attività-gioco incentrate sui contenuti didattici trattati in classe. Il progetto prevede la produzione di elaborati finali da parte degli alunni, che saranno valutati nell'ambito del programma curricolare di Educazione Civica.

I primi due incontri si sono già svolti. Nel primo è stato definito l'approccio che verrà perseguito nell'ambito di tutte le lezioni: stimolare la conoscenza dell'ambiente montano, favorirne la tutela, promuovendo comportamenti etico-ambientali e la riflessione – quanto mai attuale – sul tema dell'ecosostenibilità. Il secondo incontro ha trattato il tema della conoscenza,

descrivendo gli aspetti caratteristici dell'ambiente montano (geologia, flora e fauna dei vari piani altitudinali), con particolare riferimento alle località che verranno visitate in escursione.

Gli alunni hanno partecipato con grande entusiasmo e curiosità sia alla lezioni teoriche che alle attività laboratoriali, ponendo numerose domande e intervenendo con riflessioni interessanti. Ricordando le parole di Walter Bonatti - la prima forma di inquinamento, da cui derivano poi tutte le conseguenze, è quella che ci portiamo nell'anima – è stata valorizzata l'importanza del contributo individuale ai fini della salvaguardia degli ambienti naturali.

Perseguiamo tale approccio nelle prossime attività, convinti che ogni apprendimento sia foriero di inestimabile arricchimento e permetta di dare sostanza all'esperienza della montagna; altresì consapevoli che promuovere la conoscenza educa le nuove generazioni a scelte eco-sostenibili.

di **Fabiola ARENA**



Le Otto Montagne

di Fabiola ARENA

La Biblioteca del CAI sezione di Ferrara suggerisce la lettura del romanzo "Le Otto Montagne" di Paolo Cognetti, pubblicato da Einaudi nel 2016.

Cognetti racconta il profondo legame di amicizia di Pietro e Bruno, protagonisti di un vero e proprio romanzo di formazione. Pietro è un ragazzino solitario e un po' scontroso che vive a Milano insieme alla sua famiglia. Appassionati di montagna, i genitori di Pietro acquistano una casa a Grana, un piccolo paese della Valle d'Aosta ai piedi del Monte Rosa. Qui, insieme alla sua famiglia, Pietro trascorrerà tutte le estati e conoscerà Bruno, capelli biondo canapa e collo bruciato dal sole: ha la sua stessa età, ma invece di essere in vacanza si occupa del pascolo delle vacche. Nasce così, nello scenario di estesi pascoli d'alta quota e maestose pareti rocciose, una solida e duratura amicizia, filo conduttore delle vicende di tutto il romanzo.

La storia di Pietro e Bruno si intreccia con la metafora dell'andare in montagna che, su un piano puramente esistenziale, rappresenta il viaggio introspettivo. Al bivio di scelte da compiere, sia Pietro che Bruno indagano la propria origine, alla ricerca di un'identità in cui sentirsi liberi e unici. Bruno si radica sempre di più nella sua realtà fatta di boschi, torrenti e tradizioni; Pietro ritorna a quella montagna, dove riconcilia il suo legame con il passato. Silenzi e attese richiamano la lentezza del tempo della Natura, a cui non resta che cedere le proprie forze e aspettare con un fare quasi contemplativo perchè "prima o poi tutto accade": "la montagna è un modo di vivere la vita. Un passo davanti all'altro, silenzio tempo e misura". L'atmosfera sospesa del paesaggio alpino evoca suggestioni che parlano di libertà e di possibilità, ma anche di finitezza: i due protagonisti sperimentano l'umana vulnerabilità. Pietro reagisce, riscattando il travagliato rapporto con suo padre con il ritorno alle montagne di Grana: qui trasformerà il rammarico di aspettative inattese in accettazione e riscoperta. Bruno, invece, si abbandona al dolore e trova conforto nella solitudine della montagna che conosce "come le sue mani": l'inizio e la fine del suo mondo. Cognetti racconta una storia profondamente umana, dove l'idealismo si intreccia alla concretezza, come nel viaggio in montagna: il sogno della vetta si cala nell'umano. Il lettore si ritrova a coltivare intimamente il sé più autentico, che a volte ci dirige verso i legami in cui ci sentiamo accolti; altre ci porta a ricercare il luogo, fisico e ideale, dove ci sentiamo liberi. "Le Otto Montagne" è un romanzo splendido, che, al ritmo lento della natura, ci induce a riflettere. Leggetelo e poi, una volta finito, caricate lo zaino delle suggestioni che vi ha trasferito e partite alla volta di una cima!

La Sezione di Ferrara mette a disposizione dei propri Soci una biblioteca che raccoglie diversi libri riguardanti il mondo della montagna. Per consultare il catalogo on-line, visitate la pagina del sito www.cai Ferrara.it/wp/biblioteca, che propone anche le recensioni di alcuni dei libri presenti nella nostra raccolta. Se siete interessati a richiedere un libro in prestito, potete rivolgervi al responsabile della biblioteca (Maria Beatrice Bonilauri) direttamente in sede, il martedì dalle 21:00 alle 22:30 o scrivere una mail a beatrice.bonilauri@gmail.com

Buona lettura!



VITA DI SEZIONE

RENDICONTO PER CASSA (ex art. 13, comma secondo, D.Lgs. n. 117/2017)

Anno 2022 (dal 01/01 al 31/12/2022)

USCITE		Anno 2022	ENTRATE		Anno 2022
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
	Totale	92.671,57		Totale	105.263,42
			Avanzo/disavanzo da attività di interesse generale		12.591,85
B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
	Totale	-		Totale	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse		-
C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
	Totale	-		Totale	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		-
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
	Totale	-		Totale	76,07
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		76,07
E) Uscite di supporto generale			E) Entrate di supporto generale		
	Totale	-		Totale	-
	Totale uscite della gestione	92.671,57		Totale entrate della gestione	105.339,49
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte		12.667,92
			Imposte		4.323,47
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti		8.344,45

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	Anno 2022	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	Anno 2022
	Totale		Totale
	2.852,84		280,00
			Imposte
			-
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti
			- 2.572,84

	Anno 2022
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	8.344,45
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	- 2.572,84
Avanzo/disavanzo complessivo	5.771,61

	Anno 2022
Cassa e banca	
Cassa	1.458,79
Depositi bancari e postali (compreso certificato deposito vincolato a garanzia dell'esistenza del patrimonio minimo)	77.446,53

Bilancio approvato dall'Assemblea del 24 marzo 2023.

Saluto del Presidente

di Leonardo CASELLI

Carissimi Soci e amici,

nel momento in cui sto scrivendo mancano

pochi giorni all'Assemblea Sezionale dei Soci nella quale verrà eletto il nuovo Consiglio Direttivo sezionale. Come al solito mi ritrovo all'ultimo momento finendo di scrivere l'ultimo ed immancabile "saluto ai Soci", che doveva essere pronto ieri per il prossimo bollettino sezionale. Purtroppo, ieri sono solo riuscito ad iniziare e nel week-end ero impegnato ad un corso regionale. Di conseguenza eccomi qua, in ufficio, dove nel frattempo devo anche rispondere alla mail di quell'ingegnere cinese, perché fortunatamente ho anche un lavoro. Devo fare la ricarica al cellulare del figlio che studia in un'altra città, perché sempre fortunatamente ho anche dei figli, ed è meglio che telefoni anche a mia madre sperando che risponda, perché sfortunatamente, l'ultima volta che non lo ha fatto è stata un mese e mezzo in ospedale.

Credevo di avere sintetizzato in poche righe cosa sia significato per me essere stato il presidente della nostra sezione. Una quantità incredibile di impegni che si sommano a quelli che già si hanno nella normale vita di tutti i giorni. Non fraintendetemi, è sicuramente stato un onere, ma soprattutto un onore essere il presidente della nostra sezione e potessi tornare indietro nel tempo, non ci crederete, lo rifarei. Ma come direbbe Gaber, "per fortuna o purtroppo" tornare indietro nel tempo non è possibile e di conseguenza non mi resta che fare una riflessione su quanto fatto in questi ultimi anni. È stata una esperienza sicuramente unica, che mi ha dato modo di conoscere in modo più approfondito le diverse realtà della nostra sezione e di conoscere tante persone che volontariamente prestano il loro tempo per il conseguimento delle tante e diverse attività che una sezione del Club Alpino Italiano deve svolgere.

Non mi riferisco solo a quelle belle ed appaganti, come escursioni e corsi vari, ma soprattutto a quelle "diverse", spesso meno divertenti, che riguardano principalmente la gestione amministrativa e burocratica di una sezione grande ed importante come la nostra. È sempre stato molto più semplice e meno faticoso discutere programmi o organizzare le belle attività che la sezione offre, piuttosto che capirne il bilancio economico o modificarne lo Statuto per l'ingresso nel registro unico degli Enti del terzo settore (RUNTS). Queste ultime attività in un primo momento farebbero pensare che con l'andare in montagna c'entrino veramente poco, anche se in pratica non è affatto così. Tanto per fare un esempio, dopo l'introduzione dell'obbligo di legge di avere con sé il kit APS (ARTVA, pala e sonda) durante lo svolgimento di attività in ambiente innevato, sarebbe stato molto più difficile fare le escursioni programmate ed i corsi invernali tuttora in fase di svolgimento se non ci fosse stato qualcuno che ha mantenuto in ordine i conti della sezione, qualcuno che ha deciso di acquistare una certa quantità di kit APS e che ha scritto un regolamento che ne disciplina l'utilizzo, qualcuno che si è assunto l'incarico di acquistarli e qualcuno che ne verifica puntualmente le condizioni.

Sembra banale, ma è così. I bilanci, lo statuto, il RUNTS, i regolamenti, la contabilità, il bollettino eccetera sono quelle attività che si portano avanti in Consiglio Direttivo, in Segreteria, nelle commissioni. Sono attività necessarie, che vanno fatte perché funzionali allo svolgimento di quelle belle ed appaganti. Purtroppo, sono anche quelle che sempre meno persone vogliono fare, ma questo è un altro discorso ed è comprensibile che sia molto più facile svolgere un'attività appagante.

Questa esperienza mi ha dato la possibilità di conoscere molte persone, ognuna con le sue peculiarità. La maggior parte di loro ha contribuito a far diventare Ferrara non la più grande sezione dell'Emilia-Romagna, ma una grande sezione dell'Emilia-Romagna. Una Sezione che per come opera al suo interno e per come ha operato e continua ad operare in ambito regionale viene spesso presa come riferimento dalle altre. Questo lo si deve a tutti quelli che con il loro impegno lo hanno reso possibile. Lo si deve a tutti i Soci che con dedizione e attaccamento hanno contribuito a rendere la Sezione di Ferrara una grande sezione. Lo si deve al Consiglio Direttivo, ai responsabili e ai componenti delle Commissioni Sezionali, a tutti quelli che in questi anni hanno seguito la segreteria e la contabilità. Quelli che con il loro lavoro ed impegno hanno svolto attività collaterali, consentendoci di portare tanti Soci e non soci in montagna. A loro va il mio ringraziamento particolare.

Al prossimo Consiglio Direttivo va il mio augurio di riuscire a fare molte cose "diverse" che abbiano come risultato tantissime cose belle ed appaganti.

Grazie.

COMUNICAZIONI

**NEL PROSSIMO n. 3
LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE**

ESCURSIONISMO

Juribrutto: 20 agosto

Sass Rigais e anello Puez: 26-27 agosto

Ferrata della Memoria: 17 settembre

Traversata della Croda Negra: 1 ottobre

Monte Pizzo: 15 ottobre

Ex corsisti: 22 ottobre

Sulle tracce dell'orso: 28 ottobre

CICLOESCURSIONISMO

Ciclabile Val Pusteria: 1/3 settembre

Una balena sull'Appennino: 24 settembre

Delta Veneto, se pedalando...: 8 ottobre

Ferrovia Rimini San Marino: 21 ottobre

GRUPPO SENIORES

Passo Valles - Passo Rolle: 14 settembre

Vallorch - Cansiglio: 19 ottobre

ALPINISMO GIOVANILE

Brisighella: 9-10 settembre

Recoaro: 8 ottobre

SCUOLA DI ALPINISMO

Corso di Alpinismo: settembre/ottobre

TABELLA DIFFICOLTÀ

Escursionismo

T - Turistico

E - Escursionistico

EE - Escursionisti esperti

Ferrate

EEA - Escursionisti esperti con attrezzatura

EEA-F - Ferrata facile

EEA-PD - Ferrata poco difficile

EEA-D - Ferrata difficile

EEA-TD - Ferrata molto difficile

EEA-ED - Ferrata estremamente difficile

Escursionismo in ambiente innevato

EAI - Escursionismo in Ambiente Innevato

EAI-F - Facile

EAI-PD - poco difficile

EAI-D - difficile

Cicloescursionismo

TC - Turistico

MC - Per cicloescursionista di media capacità tecnica

BC - Per cicloescursionista di buona capacità tecnica

OC - Per cicloescursionista di ottima capacità tecnica

EC - Altre attività ciclistiche estreme*

*: non previste

DAL COMITATO DI REDAZIONE

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it entro e non oltre **martedì 6 giugno 2023**.

IN MEMORIA

La Sezione, i Soci e gli Amici portano sentite condoglianze alle famiglie per la scomparsa del nostro Socio **Gianni Agnelli**, del marito **Lucio** della nostra Socia Aurora Canale e del papà **Ercolano** della nostra Socia Donatella Succi Cimentini.

CHIUSURA ESTIVA SEGRETERIA

Nel mese di **luglio** la Segreteria della Sezione sarà **chiusa l'intera giornata del venerdì**, a partire da venerdì 7. Restano invariate le aperture del martedì (dalle ore 21.00 alle ore 23.00) e del mercoledì (dalle ore 18.00 alle ore 19.00). Resterà inoltre **chiusa tutto il mese di agosto**. Nello stesso mese di agosto la Sede resterà comunque aperta tutti i martedì sera dalle ore 21.00 alle ore 23.00. Il funzionamento della segreteria riprenderà regolarmente **venerdì 1 settembre**.



***I cappellini,
la penna,***

***le nuove toppe
in microricamo,***



la nuova maglietta



sono disponibili in Sezione

ABBIAMO IN TESTA LA SOSTENIBILITÀ



**TUTELA AMBIENTALE, SVILUPPO SOCIALE E ECONOMICO
AL CENTRO DEL NOSTRO IMPEGNO PER IL FUTURO**

Scopri il nostro cambio di passo su emilbanca.it/sostenibilita



 **BCC EMILBANCA**

IL CUORE NEL TERRITORIO



BOLLETTINO PERIODICO "IN MONTAGNA" - CAI FERRARA
APRILE/GIUGNO - anno LIV - n. 2

Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) n. 31720 con effetto dal 18-03-1998
Prezzo abbonamento annuo € 1,00